

WEEKEND ESTIVO. La prima vera ondata di calore della stagione si esaurirà in pochi giorni, le città corrono ai ripari

Si bolle sulla terra ma anche sott'acqua

Esodo "mordi e fuggi" e temperature record nel Mediterraneo

CHIARA SPEGNI

ROMA. L'ultimo weekend di luglio coincide con la prima vera ondata di calore dell'estate 2013. Si esaurirà nell'arco di pochi giorni - assicurano i meteorologi - ma intanto "si bolle". La colonnina di mercurio è andata oltre i 35 gradi in parecchie località e i Comuni hanno indicato ai cittadini norme di comportamento adeguate per evitare malori o affaticamenti e per proteggersi dal caldo.

Nelle città l'effetto "isola di calore" prodotto da asfalto e cemento, unito all'alto tasso di afa, sta rendendo il clima insopportabile. A Roma il 118 ha rafforzato il servizio in due zone di Roma, Ostia e il centro, per far fronte a malori e colpi di sole a causa del caldo.

In tanti sono andati a cercare un po' di refrigerio al mare, ma le "fughe" del fine settimana, combinate con partenze e rientri legati alle ferie estive, non hanno creato particolari disagi sulle strade. Il traffico, secondo Viabilità Italia, è stato sostenuto nel corso dell'intera mattinata, soprattutto appunto sulle direttrici che conducono alle località di vacanza e in uscita dalle grandi città, ma la prima vera giornata di esodo si sta concludendo - riferisce l'Anas - con un bilancio positivo per la circolazione al di fuori dei centri urbani. Il traffico, in linea con quello dello scorso anno, non ha creato disagi, a esclusione della zona di confine con il Brennero e la Slovenia, dove si sono verificati rallentamenti.

Certamente sono cambiate le abitudini degli italiani. Da una indagine svolta da Confedilizia sulle prenotazioni per le prossime vacanze agostane è emerso un dato esteso un po' ovunque: il trionfo di quello che si definisce turismo "mordi e fuggi", ossia di presenze limitate ai fine settimana.

E se le temperature sulla terraferma si arroventano, anche il mare si rivela bollente in questa estate 2013: il Mediterraneo continua a segnare temperature elevate, con punte previste oggi di 29,5 gradi. In generale, la temperatura media superficiale finora si è mantenuta nei valori di riferimento (1985-2006), intorno ai 25 gradi, tranne alcune eccezioni: negli ultimi giorni il picco massimo di 5 gradi sopra la media climatologica è stato registrato nella zona di Marsiglia, nel bacino ligure provenzale, mentre di fronte Genova l'aumento è stato di circa 2 gradi. Un altro massimo di 3 gradi sopra la media è stato rilevato nella zona est delle bocche di Bonifacio, nell'estremo sud della Corsica e di fronte alla Sardegna.

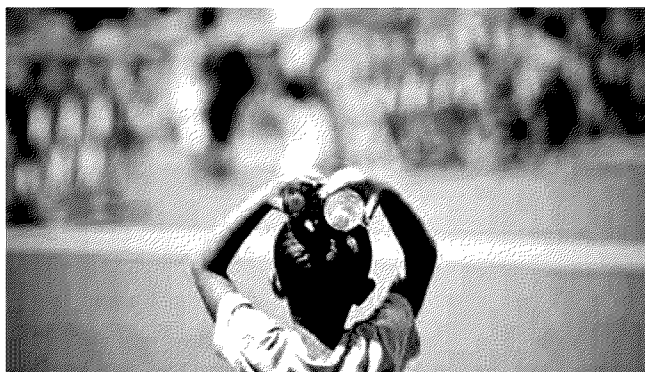
Questi alcuni dati emersi dalle analisi della anomalie osservate rispetto alle medie climatologiche della superficie del Mediterraneo, da parte del gruppo oceanografico dell'Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr di Roma. Punti "caldi" nelle previsioni oceanografiche per oggi sono Adriatico, mare della Sardegna orientale, Nord della Sicilia e Corsica, con temperature comprese fra 28 e oltre 29,5. «Le previsioni sono state elaborate dall'Ingv di Bologna - spiega Emanuele Bohm, del gruppo oceanografico dell'Isac-Cnr di Roma - sulla base dei dati meteorologici del centro europeo di previsione meteo di medio periodo, i cui dati vengono rilasciati dal servizio meteo dell'Aeronautica italiana e i dati da satellite, elaborati dall'Isac-Cnr di Roma». Tutte informazioni disponibili al pubblico sul sito web del progetto europeo MyOcean (www.myocean.eu), che offre dati su tutti i mari del Pianeta e viene alimentato dagli studi dell'Ingv, Isac-Cnr e di una serie di altri istituti di ricerca a livello mondiale.

Secondo le previsioni, oggi «nel Nord

dell'Adriatico fra l'Istria e la foce del Po, sopra Rimini, si rileveranno temperature superficiali del mare elevate, con punte di 29,5 gradi» riferisce Bohm. Scendendo lo Stivale sotto il delta del Po, la temperatura cala a 28,5 gradi, con una discesa graduale fino al Gargano, dove si attesta sui 27 gradi. La progressiva diminuzione continua fino alla Puglia, con i 25,5 gradi a Santa Maria di Leuca, per poi aumentare risalendo la Penisola sul lato occidentale, con i 28,3 gradi della costa calabrese. Il mare diventa più tiepido invece a Sud del Golfo di Napoli (27 gradi) e quasi "fresco" con minimi sui 25 gradi in tutta la fascia che va dal Circeo fino all'Elba. «Entrando nel Mar Ligure la colonnina di mercurio risale - spiega l'esperto dell'Isac-Cnr - e a La Spezia le previsioni "marine" indicano una temperatura superficiale di circa 27 gradi».

Nelle isole, si passa dai 26,7 gradi della Sardegna orientale per poi schizzare verso l'alto al centro del Tirreno, al largo, sopra i 29 gradi. In Sicilia, la zona a est di Ustica raggiunge il massimo della zona e si dovrebbe aggirare sui 29,4 gradi, mentre il fresco di 24,5 gradi si prevede nelle zone costiere fra Palermo e Trapani.

Nell'Adriatico sono previste oggi punte di 29,5 gradi, meglio in Sicilia dove si oscilla tra 24,5 e 29,4 gradi



UN BAMBINO CERCA DI RINFRESCARSI CON DUE BOTTIGLIE DI ACQUA GHIACCIATA SULLA TESTA

29,5 GRADI

è la temperatura del mare prevista oggi. Punti "caldi" domani sono Adriatico, mare della Sardegna orientale, Nord della Sicilia e Corsica, con temperature comprese fra 28 e oltre 29,5.

